

dell'edilizia popolare, auspicando l'acquisto delle cartelle da emettere ai sensi della citata legge 17 agosto 1942, continuano ad essere effettuate sotto forma di mutui da concedersi direttamente agli Istituti per le case popolari, su designazione del Consorzio nazionale tra gli Istituti medesimi, il quale continuerà a ripartire le somme da stanziarsi annualmente, a tal fine, dall'Istituto. -

La richiesta suddetta è stata accolta, in linea di massima, dal Ministero delle S. S. P. P., Presidente del Consorzio nazionale tra gli Istituti fascisti per le case popolari, il quale ha chiesto che l'Istituto mettesse a disposizione del detto Consorzio, per l'esercizio 1942-43, analogamente a quanto praticato negli anni precedenti, la somma di £ 100 milioni da destinarsi ai finanziamenti in oggetto. Tale somma verrà ripartita dal Consorzio Case popolari in vari mutui da concedersi direttamente dall'I. I. D. ai singoli enti assegnatari.

Quanto sopra il Direttore generale sottopone al Consiglio per chi voglia decidere quale somma possa essere messa a disposizione del Consorzio case popolari e voglia inoltre precisare se, nella somma stessa, dovrà intendersi unificato ogni altro finanziamento a favore dell'edilizia popolare ed economica.

Le condizioni da applicarsi ai mu-